



Regolamento Viaggi di istruzione

Modalità di attuazione dei
viaggi di istruzione, visite
guidate, uscite didattiche,
attività ed eventi sportivi

Sommario

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE.....	2
1. <i>Premessa</i>	2
2. <i>Finalità</i>	2
VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	2
3. <i>Tipologia dei viaggi di istruzione</i>	2
4. <i>Destinatari</i>	3
5. <i>Destinazione</i>	4
6. <i>Organi competenti, procedure, organizzazione</i>	4
7. <i>Durata dei viaggi e periodi di effettuazione</i>	5
8. <i>Docenti accompagnatori</i>	5
9. <i>Scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti</i>	7
10. <i>Riepilogo documentazione</i>	7
VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE- USCITE PER ATTIVITÀ SPORTIVE	8
11. <i>Visite guidate - uscite didattiche- uscite per attività sportive</i>	8
12. <i>Assicurazione contro gli infortuni</i>	9
13. <i>Sanzioni</i>	9

REGOLAMENTO VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

1. Premessa

1.1 - Le visite guidate e i viaggi di istruzione, ivi compresi quelli connessi ad attività sportive, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche e professionali che ne costituiscono il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola. Costituiscono opportuno riferimento normativo la CM 291/92, il D.lgs 11 del 17/03/1995, la CM 623/96, la CM 181/97 e il vademecum che la Polizia Stradale e il Miur hanno predisposto, relativo all'organizzazione, in sicurezza, di viaggi di istruzione e visite guidate.

1.2 - La programmazione di tali attività si basa su progetti articolati e coerenti che consentono di qualificare dette iniziative come attività della scuola e non come semplici occasioni di "divertimento". Tale programmazione è affidata al Consiglio di Classe che individuerà le mete coerenti con la programmazione di classe e con le finalità educative espresse nel PTOF.

2. Finalità

2.1 - Ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi che i viaggi devono prefiggersi, è necessario che gli alunni medesimi siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli sul contenuto delle iniziative stesse.

2.2 – È opportuna quindi la predisposizione di materiale didattico articolato che consenta una adeguata preparazione preliminare del viaggio nelle classi interessate, fornisca le appropriate informazioni durante la visita e stimoli la rielaborazione a scuola delle esperienze vissute.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

3. Tipologia dei viaggi di istruzione

3.1 - I viaggi d'istruzione, così genericamente denominati, comprendono varie iniziative, che si possono così sintetizzare:

Viaggi di integrazione culturale.

Per quelli effettuati in località italiane, si sottolinea l'esigenza di promuovere negli alunni una migliore conoscenza del loro paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folcloristici. Detti viaggi possono altresì prefiggersi la partecipazione a manifestazioni culturali varie, ovvero a concorsi che

comportino lo spostamento in sede diversa da quella dove è ubicata la scuola. Per i viaggi effettuati all'estero, l'esigenza è rappresentata dalla constatazione della realtà sociale, economica, tecnologica, artistica di un altro paese, specie dei paesi aderenti alla UE;

Viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo

Sono essenzialmente finalizzati alle acquisizioni di esperienze tecnico-scientifiche.

Al riguardo meritano di essere particolarmente menzionati i viaggi che, in attuazione e nel rispetto dei relativi programmi di insegnamento e in vista di una sempre più efficace integrazione tra scuola e mondo del lavoro, si prefiggono, in via primaria, le visite, in Italia come all'estero, in aziende, unità di produzione o mostre, nonché la partecipazione a manifestazioni nelle quali gli studenti possano entrare in contatto con le realtà economiche e produttive attinenti ai rispettivi indirizzi di studio. In questa tipologia di viaggi rientrano, oltre quelli aventi carattere di esercitazioni didattiche, sempre nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e artistica (crociere didattiche ed esercitazioni in mare, tirocini turistici, esibizioni artistiche ...) anche e presso le realtà aziendali;

Visite guidate, uscite didattiche e uscite per attività sportive (con apposita e specifica regolamentazione art. 11)

4. Destinatari

4.1 - Tutti i partecipanti ai viaggi debbono essere in possesso di un documento di identificazione nonché, per i viaggi all'estero, di un documento valido per l'espatrio. Tale ultimo documento può avere anche contenuto collettivo, purché ogni partecipante sia fornito di valido documento personale di identificazione.

4.2 - È esclusa la partecipazione, oltre agli studenti iscritti e ai docenti accompagnatori, di persone che non facciano parte del personale dipendente della scuola; eventuali deroghe, deliberate dal Consiglio di Istituto, possono riguardare esclusivamente gli accompagnatori di allievi DVA.

4.3 - Per gli alunni minorenni è obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare, già nella fase preparatoria, ossia prima di presentare formale istanza scritta di effettuazione. L'autorizzazione è richiesta anche nel caso di alunni maggiorenni e le famiglie dovranno essere avvertite a mezzo di comunicazione scritta.

L'autorizzazione deve essere richiesta ai genitori, sulla base di un programma dettagliato, che dovrà contenere le località da visitare, la tipologia di alberghi e ogni altra notizia utile all'immediato recapito dello studente.

4.4 - Il Consiglio di Classe si riserva di valutare l'adesione di alunni che abbiano gravi problemi di carattere disciplinare o di scarso rendimento imputabile a disinteresse, autorizzando o meno la loro partecipazione al viaggio.

4.5 - Gli alunni che non partecipano al viaggio di Istruzione potranno recarsi a scuola ed effettuare attività di recupero/consolidamento con i propri docenti, se non impegnati nei viaggi di Istruzione, oppure essere affidati a classi parallele

5. Destinazione

5.1 - I viaggi di istruzione per gli alunni d'istruzione secondaria di secondo grado sono organizzati in Italia e all'estero.

5.2 - L'iniziativa può essere realizzata tenendo conto che non possono essere chieste alle famiglie degli alunni quote di partecipazione di rilevante entità, o comunque, di entità tale da determinare situazioni discriminatorie che vanificherebbero, oltre tutto, la stessa natura e finalità dei viaggi d'istruzione.

5.3 Non è prerogativa degli alunni decidere le mete dei viaggi, che vanno decise nell'ambito del Consiglio di Classe, in coerenza con la programmazione didattica.

6. Organi competenti, procedure, organizzazione

6.1 - I viaggi d'istruzione, a norma del T.U. 297/94 e del D.M. 1/2/01 n. 44 e successive modifiche e integrazioni, sono rimessi all'autonomia decisionale degli organi di autogoverno della scuola. In particolare, spetta ai Consigli di Istituto determinare, sulla base delle accertate disponibilità finanziarie, i criteri generali per la programmazione e l'attuazione delle iniziative, utilizzando gli orientamenti programmatici dei Consigli di Classe, dei quali si rende promotore il Collegio dei Docenti.

La deliberazione del Consiglio di Istituto, la cui esecuzione spetta in prima istanza alla Giunta Esecutiva e, quindi, al Dirigente Scolastico, rappresenta, in sostanza, nella procedura relativa alla programmazione, progettazione e attuazione del viaggio, l'atto finale che conclude varie fasi costituenti un vero e proprio procedimento amministrativo.

6.2 - L'organizzazione pratica dei viaggi è curata di norma da una apposita "Commissione Viaggi" nominata dal Collegio dei Docenti, la quale predispose una proposta complessiva (mete, aspetti economici, tempistica), per l'approvazione del Consiglio di Istituto. La proposta complessiva di massima deve essere presentata di norma al collegio docenti di fine anno per l'approvazione delle variazioni al PTOF. La commissione viaggi nel formulare le proposte, per il Consiglio di Istituto si attiene comunque ai seguenti criteri e modalità:

- la meta del viaggio della classe deve essere certa ed approvata dal Consiglio di classe aperto alla componente genitori;
- preferibilmente deve essere proposta la stessa meta per gruppi omogenei di alunni (ad esempio: classi 1^a e 2^a, classi 3^a, classi 4^a e 5^a);
- il numero minimo di adesioni è di almeno 2/3 degli alunni componenti le singole classi coinvolte, salvo casi particolari ed eccezionali valutati ed approvati dal Consiglio di Istituto su richiesta del Consiglio di Classe, anche se è auspicabile la presenza pressoché totale degli alunni delle classi;
- al momento della presentazione della richiesta di effettuazione del viaggio, tutti gli studenti partecipanti (almeno 2/3) devono aver già versato (in CC POSTALE) l'acconto pari al 50% della quota individuale di partecipazione preventivata dal CdC.
- i docenti accompagnatori dovranno raccogliere per tutti gli alunni partecipanti (almeno 2/3) o il consenso scritto dell'esercente la patria potestà o personale (nel caso di studenti maggiorenni), che costituisce il presupposto per la partecipazione al viaggio e che non esonera gli organizzatori e gli accompagnatori dalle responsabilità di ogni ordine previsto dal sistema legislativo, e la ricevuta del

versamento del primo acconto/cauzione non inferiore al 50% dell'intero importo preventivato dal cdc;

- L'adesione del singolo alunno è considerata valida al momento della consegna dell'autorizzazione dei genitori e della ricevuta del versamento.
- Il primo acconto/cauzione non è restituibile in caso di ritiro dell'alunno (al fine di limitare defezioni e ritiri vari che possano compromettere l'intera organizzazione del viaggio e pagamento di penali). Tale importo sarà invece restituito prontamente in caso di mancata effettuazione del viaggio.
- Entro 15 giorni dalla data di approvazione del viaggio in Cdl, e comunque non oltre il 10° giorno antecedente la partenza, gli studenti verseranno il saldo. Tale somma sarà rimborsata solo in presenza di sopravvenuti gravi, imprevedibili e documentati motivi che impediscano la partecipazione; dal rimborso sarà esclusa l'eventuale penale da versare all'agenzia di viaggio.

7. Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

7.1 - Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato:

- 1 giorno per le classi del primo biennio con mete in Italia
- 3gg (2 notti) max. per le classi III con mete in Italia
- 5gg (4 notti) max per le classi IV e V

Solo per le classi di AT le proposte potranno essere di tre tipi:

- stage linguistici in paesi anglofoni
- stage di animazione
- itinerari in paesi di II lingua

derogando dalla permanenza in Italia per le classi III, ritenuto che tali esperienze rappresentano un importante arricchimento del percorso di studi.

La partecipazione a stage linguistici all'estero, considerata la stretta coerenza con il PTOF, è consentita anche alle classi III degli altri indirizzi, in deroga alla durata, precedentemente indicata e alla permanenza in Italia

7.2 - È fatto divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese delle lezioni, durante il quale l'attività didattica è, in modo più accentuato, indirizzata al completamento dei programmi di studio, in vista della conclusione delle lezioni.

7.3 - Al divieto di effettuare viaggi nell'ultimo mese di lezione si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche nazionali ed internazionali o legate ai diversi periodi climatici.

8. Docenti accompagnatori

8.1 - È necessario che i docenti accompagnatori vengano individuati tra i docenti appartenenti alle classi frequentate degli alunni partecipanti al viaggio e siano preferibilmente di materie attinenti alle sue finalità.

Per i viaggi all'estero, si deve curare che almeno uno degli accompagnatori posseda una buona conoscenza della lingua del Paese da visitare o almeno della lingua inglese.

8.2 Il rapporto accompagnatori/alunni per le gite scolastiche è di 1/15 in linea generale e comunque non meno di due per ogni gruppo, se unico, e/o destinazione, con eventuali correttivi in casi eccezionali, approvati dagli Organi Collegiali.

8.3 - In caso di partecipazione di uno o più alunni DVA, si demanda alla ponderata valutazione dei competenti organi collegiali di provvedere, in via prioritaria, alla designazione quale accompagnatore del docente di sostegno o di altro qualificato accompagnatore, nonché di predisporre ogni altra misura di sostegno commisurata alla gravità della situazione.

8.4 - L'incarico di accompagnatore costituisce modalità di particolare prestazione di servizio: detto incarico comporta l'obbligo di una attenta e assidua vigilanza degli alunni, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art. 2047 del codice civile integrato dalla norma di cui all'art. 61 della legge 11 luglio 1980, n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave. Una così qualificata vigilanza deve essere esercitata non solo a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche a tutela del patrimonio artistico. Al fine di evitare un allentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere "tempi morti", ore cosiddette "a disposizione".

I docenti hanno l'obbligo di adottare, in via preventiva, tutte quelle misure organizzative e disciplinari idonee ad evitare possibili situazioni di pericolo.

In particolare si dovrà raccomandare agli studenti partecipanti ai viaggi, anche sottoscrivendo un protocollo scritto, di :

- essere puntuali alla partenza e a tutti gli appuntamenti collettivi;
- non portare con sé oggetti di valore;
- custodire attentamente i telefoni cellulari;
- tenere comportamenti adeguati in tutte le situazioni;
- non arrecare disturbo, in nessun modo, agli altri ospiti negli alberghi;
- vigilare sullo stato delle camere d'albergo, segnalando tutti i guasti o i problemi riscontrati prima dell'ingresso;
- considerare che tutto ciò che viene consumato nelle camere d'albergo (bibite dal frigo, telefonate dalle camere) o che eventualmente venisse danneggiato, viene annotato e addebitato agli occupanti, all'atto della partenza.
- non assumere iniziative diverse dalle indicazioni dei docenti, specialmente in ordine a spostamenti autonomi e uscite serali; gli studenti quindi non potranno in alcun modo essere autorizzati a spostarsi senza i docenti accompagnatori;
- osservare le disposizioni previste dal Regolamento di Istituto che rimane in vigore per l'intero periodo di svolgimento dell'iniziativa didattica.
- I docenti accompagnatori, inoltre, dovranno scrupolosamente attenersi al programma dell'attività, che potrà essere modificato solo per cause di forza maggiore.
- Ai fini del conferimento dell'incarico, il Dirigente Scolastico, per i docenti individuati da ogni Consiglio di Classe e nell'ambito delle indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto e secondo le modalità e i criteri fissati dal presente regolamento, procede alle relative designazioni, tenendo

conto della effettiva disponibilità dei docenti. La medesima linea procedurale sarà seguita ai fini delle eventuali integrazioni o sostituzioni.

- Deve essere assicurato, di norma, l'avvicendamento dei docenti accompagnatori, in modo da escludere che lo stesso docente partecipi a più di un viaggio di istruzione nel medesimo anno scolastico.
- I docenti accompagnatori, a viaggio di istruzione concluso, sono tenuti a presentare una relazione scritta che comprenda una valutazione in merito al raggiungimento degli obiettivi (culturali, professionali, di socializzazione...), oltre che in merito ad inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

9. Scelta del mezzo di trasporto, dell'agenzia, della ditta di trasporti

9.1 - Nella scelta dell'agenzia di viaggio o della ditta di autotrasporti deve essere osservata la procedura di cui al D.lgs 50/2016 (codice degli appalti), tenendo conto delle delibere ANAC in merito all'esecuzione di appalti pubblici, di quanto previsto nel DI 44/2001 (Regolamento amministrativo-contabile) nonché delle disposizioni specifiche stabilite dal Consiglio di Istituto sentito il Dirigente Scolastico, la Commissione Viaggi e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

10. Riepilogo documentazione

10.1 - Si rammenta che la documentazione da acquisire agli atti della scuola, è la seguente:

- le scheda progetto (viaggi);
- l'elenco nominativo degli alunni partecipanti, distinti per classi di appartenenza;
- le dichiarazioni di consenso delle famiglie
- l'elenco nominativo degli accompagnatori e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- il preventivo di spesa e delle disponibilità finanziarie a copertura, con l'indicazione delle eventuali quote poste a carico degli alunni;
- il programma del viaggio;
- ogni certificazione, attestazione o dichiarazione utili ad accertare la sicurezza dell'automezzo utilizzato;
- prospetto comparativo di almeno tre agenzie interpellate;
- specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni;
- relazione finale.

10.2 - Ai suddetti atti deve sempre fare riferimento la delibera del Consiglio di Istituto, la quale dovrà, inoltre, contenere:

- la precisazione che è stato sentito il parere del consiglio di classe e del collegio dei docenti;
- la precisazione, per i viaggi organizzati per l'estero, che tutti i partecipanti sono in possesso di documenti di identità validi per l'espatrio.

VISITE GUIDATE - USCITE DIDATTICHE- USCITE PER ATTIVITÀ SPORTIVE

11. Visite guidate - uscite didattiche- uscite per attività sportive

11.1 — Sono qui comprese e regolamentate una vasta gamma di iniziative, che si possono così sintetizzare:

- **Uscite didattiche (in città)**
- **Visite guidate fuori città**
- **Uscite per attività sportive**

11.2 - Il rapporto accompagnatori/alunni per le visite guidate fuori città, sia in treno sia con altro mezzo, è comunque di 1/15 in linea generale e comunque non meno di due per ogni gruppo, se unico. In caso di partecipazione di uno o più alunni DVA, uno degli accompagnatori dovrebbe essere preferibilmente il docente di sostegno. Il/i docente/i accompagnatore/i, dovrà/dovranno presentare:

- l'apposito modello di comunicazione indicando classe interessata, tipologia di ore, giorno, orario previsto, ritrovo, termine attività, mezzo utilizzato, costo dell'iniziativa;
- autorizzazione dei docenti in orario nella classe per il giorno dell'uscita o della visita (non necessaria se visita guidata di sabato o festivo)
- dichiarazione di consenso genitori
- eventuale ricevuta versamento effettuato dagli studenti
- assunzione obbligo di vigilanza.

11.3 - Uscite didattiche (in città). Le uscite, programmate dai Consigli di classe e autorizzate di volta in volta dal Dirigente Scolastico su delega del Consiglio di Istituto, si possono effettuare durante l'orario delle lezioni, ordinario e/o per recupero flessibilità, presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, cinema, teatro, località d'interesse storico-artistico...

11.4- Visite guidate di una giornata (fuori città). Le visite guidate, possono essere effettuate, fermi restando il rientro nella stessa giornata e il divieto di viaggiare in orario notturno, se programmate dai Consigli di Classe.

Quelle che prevedono l'utilizzo del treno come mezzo di trasporto, o altro mezzo di linea, sono autorizzate di volta in volta dal Dirigente scolastico su delega del Consiglio di Istituto come per le uscite didattiche.

Qualora il mezzo di trasporto previsto sia diverso dal treno, o altro mezzo di linea, o dall'utilizzo del autobus in convenzione, si applicano le procedure e le modalità previste per i viaggi di istruzione con delibera del Consiglio di Istituto.

11.5 - Uscite per Attività sportive. I viaggi, le visite e le uscite didattiche per attività sportive assumono un'intrinseca valenza formativa. Tali tipi di iniziativa sono di rilevante importanza anche sotto il profilo dell'educazione alla salute e hanno come scopo preminente oltre alla socializzazione, l'acquisizione di cognizioni culturali integrative a quelle normalmente acquisite in classe.

Per le attività in città con utilizzo delle ore previste in orario del docente, le modalità operative sono le stesse previste per le altre uscite didattiche e va utilizzato lo specifico modulo per attività sportive.

Qualora si preveda l'utilizzo di centri sportivi e/o piscine o altra struttura predisposta a tal fine, il docente di Scienze Motorie accompagnatore dovrà preventivamente dichiarare, sotto la propria responsabilità, di aver constatato l'esistenza di condizioni di sicurezza degli impianti e di idonea assistenza degli allievi durante le attività sportive, oltre che di aver acquisito eventuali specifiche certificazioni di idoneità necessarie per lo svolgimento delle stesse.

Il docente accompagnatore, dovrà pertanto presentare:

- l'apposito modello di comunicazione, indicando classe interessata, tipologia di ore, giorno, orario previsto, ritrovo, termine attività, mezzo utilizzato, costo dell'iniziativa;
- dichiarazione di responsabilità, per le condizioni di sicurezza degli impianti e di assistenza allievi e acquisizione certificazioni di idoneità.
- dichiarazione di consenso genitori
- eventuali certificazioni di idoneità
- eventuale ricevuta versamento effettuato dagli studenti
- assunzione obbligo di vigilanza.

Qualora si prevedano attività didattiche per l'intera giornata, con la partecipazione di più classi e con utilizzo di strutture che comportino modalità amministrative a carico dell'Istituto, si applicano le procedure previste per i viaggi di istruzione con delibera specifica del Consiglio di Istituto.

12. Assicurazione contro gli infortuni

12.1 — Tutte le attività di cui agli artt. precedenti saranno autorizzate solo se coperte da specifica polizza assicurativa contro gli infortuni e sulla responsabilità civile.

13. Sanzioni

13.1 - Nel caso in cui venissero accertate violazioni al presente regolamento, l'amministrazione scolastica adotterà ogni opportuna iniziativa di carattere civile, penale, amministrativa e disciplinare nei confronti dei soggetti responsabili.